

COMITATO DEI CITTADINI LIBERI

Piazza Matteotti 13

Tarquinia 01016 VT



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA-2009-0022608 del 25/08/2009

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 -
000147 Roma

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**
Commissione Istruttoria per
l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48 -
00144 Roma

**MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**
Ufficio XII - Produzione di
Energia Elettrica
Via Molise, 2 - 00187 Roma

E p. c.:

REGIONE LAZIO
Assessorato All'ambiente e alla
Cooperazione Tra I Popoli
Viale del Tintoretto 432 -
00145 Roma

PROVINCIA DI ROMA
Dipartimento IV
Via Tiburtina 691 - 00159
Roma



OGGETTO: Centrale termoelettrica Torrevaldaliga nord- istanza di rinnovo
Autorizzazione integrata ambientale ricompresa nell'autorizzazione
unica 55/02/2003- Osservazioni e rilievi

COMITATO DEI CITTADINI LIBERI
Piazza Matteotti 13
Tarquinia 01016 VT

La sottoscritta Annarita Simeone, nata a Roma il 22 05 1965 .e residente in Tarquinia, in Via M. Luther King n.1 ;Presidente del "Comitato dei Cittadini Liberi", con sede a Tarquinia in Piazza Matteotti n.13
ai sensi art.5 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

presenta

le allegate osservazioni sul procedimento in oggetto, nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso pubblico comparso sul quotidiano Messaggero del 23 Luglio 2009.

Tarquinia 21 Agosto 2009

Firma



COMITATO CITTADINI LIBERI

OSSERVAZIONI CRITICHE REDATTE NELL'AMBITO DEL RINNOVO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER LA CENTRALE TERMOELETTRICA DI TORRE VALDALIGA NORD

Committente: Comitato Cittadini Liberi		Progettista: TERRA SRL Marco Stevanin Cinzia Ciarallo
Data prima emissione: 20/08/09	Revisione: 01	Codice progetto: 08/65/01
 <p>TERRA SRL Territorio Ecologia Recupero Risorsa Ambiente</p> <p>Via Galleria Progresso, 5 30027 San Donà di Piave VE Tel. +39 0421 332784 Fax +39 0421 456040 terrasrl@terrasrl.com www.terrasrl.com cap.soc. € 50.000,00 i.v.</p>  		



INDICE

PREMESSA E FINALITA' DEL DOCUMENTO	3
SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE	4
Approvvigionamento acqua dolce	4
Trattamento, recupero e scarico delle acque	5
CONCLUSIONI	6

PREMESSA E FINALITA' DEL DOCUMENTO

Con mandato concordato tra le parti in data 7 agosto 2009, il "Comitato Cittadini Liberi" ha incaricato la Soc. Terra srl di elaborare le osservazioni critiche alla domanda di Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata da ENEL SPA per l'impianto "Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord – Assetto di funzionamento a carbone".

La domanda di rinnovo, corredata di relativa documentazione tecnica, è stata presentata al Ministero dell' Ambiente per la relativa valutazione in data 23 giugno 2009.

Le osservazioni elaborate concernono esclusivamente la tematica della risorsa idrica, intendendo sia l'utilizzo d'acqua nel processo produttivo che lo scarico di acque reflue derivanti dall'esercizio dell'impianto.

I documenti analizzati ai fini dell'elaborazione delle suddette osservazioni sono:

- Domanda di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
documento di n. 3 pagine
- Scheda A: Informazioni generali
Quadro A.7 – Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni
documento di n. 2 pagine
- Scheda B: Dati e notizie sull'impianto attuale
Allegato B18 – Relazione tecnica dei processi produttivi
documento di n. 43 pagine
- Sintesi non Tecnica
documento di n. 30 pagine.

SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE

Da una lettura attenta dei dati progettuali relativi al sistema di gestione delle acque, si ritiene come sia la parte relativa all'approvvigionamento d'acqua sia quella relativa al trattamento dei reflui, siano affrontate in modo non adeguatamente approfondito.

In particolare, non viene fornita alcuna specifica quantitativa sui flussi in gioco e nessuna connotazione analitica del refluo in ingresso ed in uscita ai diversi impianti di trattamento.

Approvvigionamento acqua dolce

Nella documentazione di progetto è riportato che tutta l'acqua necessaria al funzionamento del processo viene ottenuta dissalando l'acqua di mare, per mezzo di un impianto ad osmosi inversa.

Per quanto concerne, invece, le acque dolci potabili necessarie per l'alimentazione dei servizi generali d'impianto (mensa e servizi igienici), esse vengono prelevate dall'acquedotto comunale e successivamente avviate al collettore fognario comunale.

Viene, infine, riportata una descrizione del funzionamento del sistema ad osmosi inversa.

Come si vede, la descrizione del processo non viene corredata da dati quantitativi utili a fornire un bilancio completo dei volumi d'acqua in ingresso ed in uscita dall'impianto; in particolare, è riportato un dato di produzione oraria di permeato (420 mc/h), che in assenza di informazioni precise relative all'ammontare di ore di funzionamento annuo del sistema ad osmosi inversa, non fornisce alcuna indicazione utile in merito al quantitativo annuo d'acqua di cui necessita la centrale, nella sua nuova configurazione a carbone, per funzionare a regime.

Dato che si ritiene, inoltre, fondamentale e propedeutico al fine di poter valutare correttamente l'eventuale impatto generato dall'esercizio della centrale sull'ambiente marino, in termini di sottrazione d'acqua.

Si segnala, poi, come vengano del tutto trascurati gli aspetti relativi alla descrizione del sistema di manutenzione dell'impianto di approvvigionamento (frequenza e modalità di manutenzione delle membrane osmotiche al fine di garantire costantemente un loro ottimale rendimento nell'abbattimento dei sali e delle altre cariche presenti nell'acqua di mare).

Si sottolinea, infine, come analogamente al prelievo d'acqua marina, **anche per le acque potabili necessarie all'alimentazione dei servizi generali d'impianto** (mensa e servizi igienici) **non sia stata fornita alcuna stima numerica quantitativa sull'entità dell'approvvigionamento necessario.**

Osservazione che vale anche per le acque di scarico derivanti da tali usi che vengono convogliate al sistema fognario comunale.

Il fatto, inoltre, che tali valutazioni non siano state effettuate denota un'ulteriore mancanza nella documentazione presentata; si evidenzia, a questo proposito, come **non sia stato valutato se il collettore fognario comunale riesca effettivamente a ricevere l'intero ammontare delle acque nere e bianche derivanti dall'impianto, senza incorrere in un calo di efficienza di depurazione.**

Trattamento, recupero e scarico delle acque

La centrale nella sua nuova configurazione vede un sistema di gestione delle acque reflue dotato di reticoli fognari separati per tipo di refluo, collegati a specifiche sezioni di trattamento. In particolare, sono allestite sette diverse linee di trattamento:

- Impianto di trattamento acque inquinabili da oli;
- Impianto di trattamento acque acide – alcaline;
- Impianto di trattamento delle acque provenienti dal sistema DeSOx;
- Reticolo fognario per la raccolta delle acque inquinabili da polveri;
- Reticolo fognario per le acque provenienti dalla pressatura dei fanghi;
- Rete di raccolta delle acque meteoriche dai pluviali delle zone coperte e dei piazzali non inquinabili;
- Rete di raccolta delle acque sanitarie.

Da una lettura attenta delle parti corrispondenti nella documentazione di progetto, si evidenzia come, nonostante citati nell'elenco, **non venga fornita una descrizione dei sistemi di trattamento delle acque inquinabili da polveri e di quelle provenienti dalla pressatura dei fanghi.**

Non risulta, quindi, possibile comprendere le modalità di trattamento di questi reflui specifici e tantomeno la rispettiva destinazione finale, ovvero se riciccolati come acqua di processo o se restituiti a mare.

Analogamente a quanto rilevato per il sistema di approvvigionamento d'acqua, anche per il sistema di trattamento non è riportata alcuna stima quantitativa sull'entità dei flussi in gioco.

In particolare, nonostante le diverse sezioni di trattamento vengano descritte in modo esauriente dal punto di vista del processo chimico – fisico che le caratterizza, **non è riportata alcuna indicazione sulle portate in ingresso ed in uscita da ciascuna fase.**

A questo proposito e al fine, anche, di poter comprendere al meglio le dinamiche del sistema di gestione adottato si ritiene necessaria e fondamentale l'elaborazione di un diagramma di flusso rappresentante l'intero sistema di gestione dei reflui, corredato dell'indicazione precisa dei volumi d'acqua in ingresso ed in uscita dalle diverse sezioni di trattamento.

L'analisi delle portate coinvolte risulta, inoltre, fondamentale ai fini del corretto dimensionamento delle vasche di trattamento; a tal riguardo, **si sottolinea come pure la tematica del dimensionamento dei sistemi di trattamento sia stata completamente omessa nella documentazione progettuale.** Fattore, questo, che acquisisce un'importanza non trascurabile in relazione soprattutto alla predisposizione delle vasche di prima pioggia.

Ulteriore lacuna riscontrata dall'analisi della documentazione è rappresentata dalla completa mancanza di una caratterizzazione chimico – fisica delle acque reflue sottoposte a trattamento.

In particolare, viene solo specificato che in base alla tipologia (se contenenti oli o acide-alcaline) i reflui vengono sottoposti a sistemi di trattamento diversificati prima di essere riciccolati nel processo produttivo o restituiti a mare, ma non viene fornita alcuna determinazione analitica di queste tipologie di acque.

Si ritiene che l'indicazione della caratterizzazione chimica dei diversi tipi di reflui sia un elemento fondamentale al fine di poter comprendere e valutare non solo l'idoneità del sistema di trattamento utilizzato, ma sulla base delle concentrazioni rilevate a monte e a valle del sistema, anche il suo effettivo grado di efficienza.

Si sottolinea, poi, come analogamente a quanto riportato per l'impianto ad osmosi inversa, anche per i diversi impianti di trattamento sopra specificati non vengono descritte le relative modalità di manutenzione.

In particolare, a differenza dell'impianto di approvvigionamento, in cui l'acqua di mare passa attraverso dispositivi esclusivamente fisici (membrane osmotiche) per essere neutralizzata dalle cariche e dal contenuto presente in Sali, negli impianti di trattamento delle acque acide-alcaline e dei reflui contenenti oli, il processo di depurazione ha natura prevalentemente chimica.

Nei dati di progetto è, infatti, riportato come il trattamento dei reflui provenienti dall'isola produttiva avvenga attraverso una successione di fasi operative: neutralizzazione primaria, secondaria, flocculazione, chiarificazione, neutralizzazione; fasi che al fine di assicurare un corretto/efficiente svolgimento della reazione di base necessitano di un opportuno dosaggio di reagenti.

A questo proposito si segnala come nella documentazione analizzata non siano specificati i tipi di reagenti utilizzati e le rispettive quantità.

Elementi che si ritengono di grande importanza al fine di comprendere l'eventuale formazione di sottoprodotti dalla reazione tra i reagenti ed le acque reflue d'impianto e, pertanto, le rispettive proprietà chimico-fisiche e destinazione finale.

CONCLUSIONI

Date le numerose e rilevanti lacune riscontrate nella documentazione progettuale presentata da ENEL SPA a corredo della richiesta di rinnovo AIA, si ritiene necessario/doveroso vengano richieste dall'organo di valutazione e, quindi, fornite dalla società proponente, tutte le integrazioni necessarie a colmare le mancanze segnalate. Elementi fondamentali ai fini di comprendere, in modo oggettivo, la reale entità degli impatti/rischi connessi all'esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione a carbone.

IN CASO CONTRARIO, LA RICHIESTA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DA PARTE DI ENEL SPA, SI RITIENE, IN VIA PRIORITARIA, NON ACCOGLIBILE.